

Deliberazione N. 484**Assessore****Vicepresidente FULVIO
BONAVITACOLA**

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 06	08

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/07/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 – Definizione della procedura di acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA)

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. nell'ambito della risoluzione dello stato di emergenza socio - economico - ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno (dichiarato con D.P.C.M. del 14.4.1995) e, in particolare, nel corso dell'attuazione degli interventi si è reso necessario l'individuazione di un sito di stoccaggio nell'ambito del Comune di Sant'Antonio Abate, al fine della collocazione provvisoria dei materiali di risulta prodotti nel corso delle lavorazioni;
- b. nello specifico sono stati individuati i fondi siti nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) e censiti nel NCT al foglio 3 p.lle 1692 (ex 86) - 1694 (ex 94) - 1696 (ex 96) - 1690 (ex 850) - 2013 (ex 1528 ex 849) - 1529 (ex 849) - 2019 (ex 1530 ex 849) - 102 - 873 - 872, per i quali la Regione Campania (subentrata alla sopprimenda ARCADIS, che era stata individuata con l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012 quale soggetto per le attività connesse al superamento del dichiarato stato di emergenza) è tenuta al pagamento delle indennità di occupazione fino a quando non si procederà alla restituzione dei fondi ai proprietari nelle condizioni originarie;
- c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 30 marzo 2022 è stato, tra l'altro, ridefinito l'assetto dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" - come riportato nell'allegato 4, parte integrante del medesimo provvedimento - che attribuisce alla UOD 60.06.02 le funzioni di Autorità espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a. al fine dell'effettiva utilizzazione degli individuati fondi, i terreni sono stati interessati da interventi per rendere impermeabile il sottofondo ed evitare l'eventuale percolamento nel sottosuolo dei prodotti derivanti dal dilavamento dei materiali di risulta che di volta in volta sono stati collocati nel sito.
- b. detti interventi hanno di fatto trasformato irreversibilmente i terreni ed un loro ripristino richiederebbe costi (tra l'altro sicuramente superiori al costo di acquisizione) e tempi di ripristino non convenienti per l'Amministrazione Regionale, così come dettagliatamente chiarito nel rapporto istruttorio della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, in uno agli allegati in esso richiamati, prot. n. 252161/2025 del 20/05/2025, nel quale vengono considerate le indennità/indennizzi da riconoscersi alle ditte per l'acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi afferenti al sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) al patrimonio indisponibile dell'ente e, in particolare, quanto pattuito e convenuto nei verbali di intesa sottoscritti con le ditte proprietarie;
- c. con D.D. 751 del 04/12/2024 "*Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 - Definizione della procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i. Impegno di spesa per le complessive indennità, oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale relativamente ai fondi rientranti nel sito di stoccaggio Sant'Antonio Abate (NA) - CUP: J82D07000120005*", sono state già impegnate le indennità per la cessione volontaria unitamente alle imposte di registro connesse all'atto di acquisizione oltre agli oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale;
- d. in ragione della trasformazione intervenuta dello stato dei luoghi si è ritenuto di avviare delle interlocuzioni con le ditte proprietarie dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) al fine di verificare la volontà delle stesse ad una cessione volontaria dei fondi o in alternativa porre in essere quanto complessivamente previsto dettato dal DPR n° 327/2001 e s.m.i.;
- e. le ditte proprietarie interpellate hanno manifestato la volontà di procedere ad una cessione volontaria dei siti e, in particolare, hanno sottoscritto un verbale di intenti per la cessione volontaria dei fondi rientranti nel Sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) e, precisamente:
 - e.1 verbale di cui al prot. 79460/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lla 1696 (ex 96) per l'intera consistenza di mq. 1478;
 - e.2 verbale di cui al prot. 79475/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lla 1690 (ex 850) per l'intera consistenza di mq. 1535;
 - e.3 verbale di cui al prot. 79487/2025 relativamente ai fondi censiti al foglio 3 p.lle 2013 (ex 1528 ex 849) e 2019 (ex 1530 ex 849) per l'intera consistenza rispettivamente di mq. 484 e di mq. 49;
 - e.4 verbale di cui al prot. 79432/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lla 102 per l'intera consistenza di mq. 1830;

- e.5 verbale di cui al prot. 79447/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lla 873 per l'intera consistenza di mq. 1217;
- e.6 intesa di cui al prot. 89758/2025 relativamente ai fondi censiti al foglio 3, p.lla 1692 e 1694 per l'intera consistenza rispettivamente di mq. 3033 e di mq. 1452;
- e.7 verbale di cui al prot. 98423/2025 relativamente ai fondi censiti al foglio 3 p.lle 1529 (ex 849) e 2019 (ex 1530 ex 849) per l'intera consistenza rispettivamente di mq. 819 e mq. 49;
- e.8 intesa di cui alla nota PEC di cui al prot. 250200/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lle 870 per l'intera consistenza rispettivamente di mq. 1520;
- f. con i predetti verbali di intesa le ditte, a tacitazione di ogni ulteriore richiesta, hanno manifestato la volontà di cedere i propri fondi rientranti nel sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) a fronte del riconoscimento dei valori previsti da ARCADIS nell'anno 2017 (incrementati solo del valore unitario di euro 3,00 anche per tener conto del danno non patrimoniale);
- g. il valore unitario oggetto della cessione risulta congruo e vantaggioso per l'Amministrazione Regionale, così come dettagliatamente chiarito nel rapporto istruttorio degli Uffici competenti, anche in considerazione delle valutazioni fatte da ARCADIS in sede di emissione del decreto n. 1 del 10/01/2017 di approvazione delle indennità di occupazione temporanea;
- h. i fondi rientranti nel sito di Stoccaggio in questione, come da certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Sant'Antonio Abate (NA), ricadono in zona "Zona E2 – Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica e ambientale";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, altresì, che

- a. la lettera c) dell'art. 51 dello statuto regionale della Campania, approvato con legge regionale n. 6 del 28 maggio 2009, attribuisce alla competenza della giunta l'amministrazione del patrimonio e del demanio regionale;
- b. le complesse valutazioni e ponderazioni di interessi che precedono l'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, qualitativamente diverse da quelle tipicamente effettuate nel normale procedimento espropriativo, attengono proprio alla sfera di competenza dell'organo munito del potere di indirizzo politico-amministrativo;
- c. pertanto, la Giunta regionale è l'organo competente alla valutazione delle ragioni di interesse pubblico all'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, fermo restando che le istruttorie tecniche restano di competenza degli organi di amministrazione attiva;
- d. ai fini dell'adozione del citato provvedimento di acquisizione (per cessione volontaria), è necessario accertare che questa sia effettivamente l'extrema ratio per la soddisfazione di attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico, escludendo, all'esito di una effettiva comparazione con i contrapposti interessi privati, anche la possibilità di restituire al privato, in tutto o in parte, il bene, previa riduzione in pristino;
- e. con le ditte è stata raggiunta una intesa da ritenersi economicamente vantaggiosa per l'amministrazione regionale;
- f. l'importo onnicomprensivo per l'acquisizione dei fondi del sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) ammonta a complessivi € 404.523,00 già impegnato con il D.D. n. 751/2024, come da prospetto allegato n. 1 al presente provvedimento;
- g. non sussistono, pertanto, ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, essendo accertata l'impossibilità e la non convenienza economica di restituzione dei beni in quanto, essendo stati gli stessi trasformati, i costi ed i tempi per il loro ripristino non risultano economicamente convenienti per l'amministrazione regionale;
- h. con il richiamato D.D. n. 751/2024, sono state altresì impegnate le imposte di registro connesse all'atto di acquisizione oltre agli oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale;
- i. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono:
- i.1 di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria dei beni costituenti il sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), come indicati nel prospetto allegato n. 1 al presente provvedimento;
- j. gli Uffici propongono, inoltre, di prendere atto che:
- j.1 le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con i quali si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale Difesa Suolo in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;

j.2 non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;

RITENUTO

- a. di dover procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria di tutti i beni costituenti il sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate, censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), come indicati nel prospetto Allegato n. 1 e come da allegato stralcio planimetrico, Allegato n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. di dover prendere atto che:
 - b.1 le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con il quale si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;
 - b.2 non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;
- c. di dover dare mandato all'Autorità Espropriante, di concerto con la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, di predisporre tutti gli atti conseguenti alla formalizzazione dell'atto di cessione volontaria per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i menzionati fondi costituenti il sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano (NA) e successivamente di procedere alle conseguenti trascrizioni e volture;

VISTI

- a. l'art. 4 della Legge Regionale n. 38 del 23/12/2016;
- b. il decreto di esproprio n. 1 del 10/01/2017;
- c. la D.G.R. n. 121 del 07.03.2017;
- d. la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e seguenti;
- e. il D.D. 460 del 08/08/2024;
- f. il D.D. 642 del 06/11/2024;
- g. la D.G.R. n. 677 del 04/12/2024;
- h. il D.D. 751 del 04/12/2024;
- i. il D.D. 770 del 06/12/2024;
- j. la D.G.R. n. 773 del 27/12/2024;
- k. le Leggi Regionali n. 25 e 26 del 30 dicembre 2024;
- l. la D.G.R. n. 1 del 07/01/2025;
- m. il D.D. 146 del 10/03/2025;
- n. il rapporto istruttorio di cui al prot. n. 240421/2025;
- o. i verbali di intento sottoscritti con le ditte proprietarie;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria di tutti i fondi costituenti il sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), come indicati nel prospetto Allegato n. 1 e come da allegato stralcio planimetrico, Allegato n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che:
 - 2.1. le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con il quale si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;

- 2.2. non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi, da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;
3. di dare mandato all'Autorità Espropriante, di concerto con la Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema, di predisporre tutti gli atti conseguenti alla formalizzazione dell'atto di cessione volontaria per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i menzionati fondi costituenti il sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) e successivamente di procedere alle conseguenti trascrizioni e volture;
4. di notificare la presente deliberazione alle ditte interessate dalla cessione volontaria dei fondi;
5. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:
- 5.1. alla Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema;
 - 5.2. all'Autorità Espropriante 60.06.02 Ufficio Speciale "Grandi Opere";
 - 5.3. alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
 - 5.4. alla Direzione Generale Risorse Strumentali;
 - 5.5. al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	484	del	17/07/2025	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 06	08

OGGETTO :

Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 – Definizione della procedura di acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA)

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE	Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA	25/07/2025
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	Dott. MICHELE PALMIERI	25/07/2025

DATA ADOZIONE	17/07/2025	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA
COGNOME FERRARA	NOME MAURO	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 25/07/2025

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.06.00. Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
50.13.00. Direzione Generale per le risorse finanziarie
50.15.00. Direzione Generale per le Risorse Strumentali
60.06.00. Grandi Opere

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG = Direzione Generale

US = Ufficio Speciale

SM = Struttura di Missione

UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente